

## Emilio V.



### Chi è Emilio?

Nome	<b>Emilio</b>
Cognome	<b>V.</b>
Luogo residenza	CH-8050 Zurigo
Anno nascita	1930
Provenienza Italia	Nascita: Milano. Dal 1934: Genova
Educazione scolastica	Università
Professione	Ingegnere elettrotecnico
Qualifica	Dottore in Ingegneria
Prima generazione?	In Svizzera: SI
A che età in CH	28
Da quando in Svizzera?	1958
Dove ha lavorato	Praticante a Luleå (Svezia) Ansaldo, Genova; Università di Genova (assistente), MFO, BBC, ABB, Zurigo-Oerlikon Traduttore tecnico indipendente
Stato di famiglia	Coniugato
Figli	3

## **Arrivo in Svizzera**

Emilio viaggia da Genova in treno fino a Zurigo il 5 marzo 1958

## **Come trova lavoro Emilio?**

Richiesta di assunzione tramite lettera in tedesco da Genova

## **Permesso di soggiorno**

B, dal 1968 C

## **La fabbrica**



**Vista d'insieme delle officine della "Maschinenfabrik Oerlikon" (MFO) a Zurigo-Oerlikon**

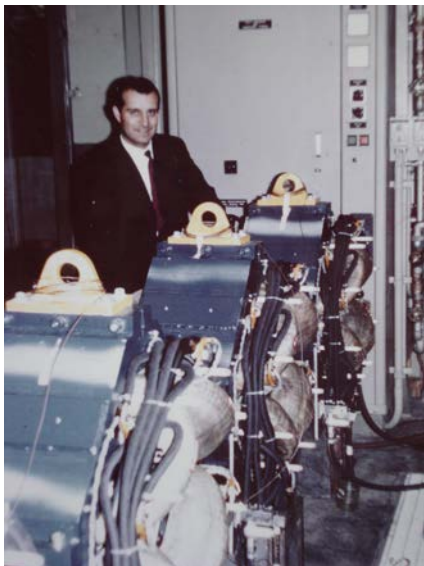
La Maschinenfabrik Oerlikon è stata fondata nel 1876 e si è occupata della produzione di macchine e apparecchi elettrici e turbine a vapore. In considerazione dell'esiguità del mercato svizzero, la produzione era principalmente per l'esportazione in tutto il mondo. La ditta è arrivata a occupare fino a 4'500 dipendenti di 57 nazioni diverse, tra cui prevalevano gli italiani. Era la più grande industria di Zurigo e una delle più importanti di tutta la Svizzera.

Nel 1967 è stata acquistata dalla Brown, Boveri & Co. AG (BBC). Dalla fusione di quest'ultima, nel 1988, con la ditta svedese Allmänna Svenska Elektriska Aktiebolaget (ASEA) è nata la Asea Brown Boveri AG (ABB).

Nel corso degli anni, il programma di produzione dello stabilimento di Zurigo-Oerlikon è stato progressivamente ristretto, fino a ridursi ai soli interruttori per alta e media tensione.



**Il TransEuropExpress svizzero, alla cui progettazione ha partecipato anche Emilio**



**Collaudo di magneti quadru polari per il CERN, Ginevra**



**Bobina superconduttrice toroidale per l'esperimento di fusione nucleare LCT, USA**

## **Il lavoro in Italia**

Ansaldo San Giorgio, Genova; da settembre 1956 a febbraio 1958, ingegnere progettista nel reparto trazione elettrica.

Università degli Studi di Genova, Istituto di trazione elettrica: da settembre 1956 a febbraio 1958, assistente volontario

## **Il lavoro in Svizzera**

MFO: Da marzo 1958: ingegnere progettista nel reparto trazione elettrica.

Da ottobre 1961, ingegnere progettista e addetto alla vendita nel reparto centrali atomiche.

Da gennaio 1963 ingegnere addetto alla vendita nel reparto apparecchiature per ricerca nucleare, fusione nucleare e superconduttività.

Dicembre 1968: nomina a capo gruppo con assegnazione della procura parziale.

Da settembre 1967: BBC Zurigo-Oerlikon: ingegnere capo gruppo con procura parziale per la vendita nel reparto apparecchiature per ricerca nucleare, fusione nucleare e superconduttività.

Da ottobre 1988 a luglio 1992: ABB Zurigo-Oerlikon: ingegnere capo gruppo con procura parziale per la vendita nel reparto apparecchiature per ricerca nucleare, fusione nucleare e superconduttività.

### **Qual è l'attività principale di un ingegnere progettista? Risolvere problemi!**

Prendiamo l'esempio di una locomotiva elettrica. Una compagnia ferroviaria decide di acquistare un certo numero di locomotive e chiede un'offerta alle ditte fornitrici della parte meccanica e dell'equipaggiamento elettrico. Per il progetto della locomotiva, consegnerà un capitolato, ossia un elenco di tutti i suoi desideri e delle condizioni in cui deve operare la locomotiva. Saranno così fissati il numero degli assi motori e portanti, la sagoma d'ingombro, ossia le dimensioni massime di larghezza e altezza consentite sulla rete, la lunghezza e il peso massimi del veicolo, il peso massimo del convoglio da trainare, il tracciato delle linee da servire, gli orari da rispettare e tutta una serie di dettagli. In genere, il cliente scrive il capitolato nella sua lingua o, per richieste d'offerta internazionali, in inglese.

Per quanto il capitolato sia compilato con la massima attenzione, ci saranno sempre dei particolari da discutere e da chiarificare, e con questo comincia il lavoro dell'ingegnere progettista. Di grande vantaggio è, naturalmente, se lui parla la lingua del cliente o l'inglese, anche perché l'offerta sarà scritta anch'essa in questa lingua.

Tornato a casa dopo l'ultimo colloquio esplicativo, il progettista si mette al lavoro. Partendo dai dati contenuti nel capitolato, calcola il numero e la potenza dei motori necessari. La potenza del veicolo è il prodotto della velocità moltiplicata per la forza di trazione, ossia quella necessaria per muovere il convoglio. Poi disegna lo schema elettrico e stabilisce tutte le apparecchiature necessarie per far funzionare la locomotiva. Ai prezzi di queste apparecchiature aggiunge quelli dei cavi e del montaggio di tutto l'equipaggiamento, arrivando così al prezzo totale dell'offerta, che sarà presentato al cliente.

All'ordinazione seguiranno inevitabilmente altre riunioni con i rappresentanti del cliente per chiarificare tutti i dettagli ancora rimasti sospesi e per prendere in considerazione successive modifiche. Questa ininterrotta collaborazione con il cliente continua poi per tutte le fasi di fabbricazione e montaggio e permette di raggiungere i migliori risultati con piena soddisfazione di tutte le parti coinvolte.

Alla fine, il progettista partecipa ai collaudi dei motori e delle apparecchiature in sala prove e alle corse di prova dei veicoli. E durante tutto questo periodo, dal ricevimento del capitolato, fino alla consegna dell'ultima locomotiva, deve risolvere tutti i problemi creati dalla tecnica, dal cliente, dai fornitori, dall'officina .... tanti, tanti problemi!

## **Attività sociali di Emilio**

### **AVIS**

Socio promotore e membro del Consiglio direttivo della Sezione AVIS di Zurigo dal 1965 al 2005. Redattore di *AVISvizzera*. Per sei anni vicepresidente dell'AVIS regionale svizzera.

### **AIDO**

Socio fondatore della Sezione AIDO di Zurigo e membro del Consiglio direttivo fino al suo scioglimento nel 2000. Socio fondatore e membro del Consiglio direttivo dell'AIDO Svizzera fino al suo scioglimento nel 2000. Per molti anni referente dell'AIDO Svizzera e partecipazione alle sedute del Consiglio nazionale a Bergamo e alle assemblee nazionali.

### **FAELS**

Per nove anni segretario della Federazione Associazioni Emigrati Liguri in Svizzera (FAELS).

### **Preparazione al pensionamento**

Per quattro anni partecipazione a un gruppo di lavoro della "Pro Senectute" per un corso di preparazione al pensionamento per gli italiani in Svizzera.

### **Redattore del CORRIERE MFO**

La MFO aveva da decenni una pubblicazione per il personale, „Der Gleichrichter“. Dato che, dopo la guerra, sempre più dipendenti provenivano dall'Italia, negli anni '60, si è pensato di iniziare anche la pubblicazione di una versione in italiano, impostandola però su principi differenti da quelli seguiti da altre ditte: invece della traduzione in italiano degli articoli del „Gleichrichter“, è stata creata una redazione completamente autonoma. È chiaro che le comunicazioni della direzione dovevano apparire in entrambe le pubblicazioni, ma questa era la sola parte comune.

La pubblicazione è stata proseguita per qualche anno anche dopo l'acquisto della MFO da parte della BBC ed è quindi sopravvissuta al „Gleichrichter“.

Il periodico, scritto a macchina, era stampato nella tipografia della MFO.

### **Ispettore ai Corsi Professionali**

Attività di ispettore ai corsi professionali e membro della Commissione Corsi Professionali del Consolato generale d'Italia a Zurigo dal 1963 al 1971. Per circa 20 anni membro della Commissione amministrativa della Casa d'Italia.

### **Commissione impiegati e associazione impiegati**

Per 13 anni, Emilio ha fatto parte della commissione degli impiegati, che rappresentava il personale d'ufficio presso la direzione del personale. Le sedute avevano luogo regolarmente e i vari team si occupavano inoltre di tutte le questioni concernenti il personale, tra cui anche le trattative salariali. Qualche volta, gli argomenti toccavano il cuore, come nel caso di licenziamenti.

Il consiglio direttivo dell'associazione del personale si dedicava a tutto quello che concerneva la cultura e il tempo libero.

## **Emilio va in pensione**

Nel 1990, nel pieno della sua carriera professionale, dopo 32 anni di servizio e poco prima di compiere i 60 anni, gli venne improvvisamente comunicato che sarebbe stato prepensionato, perché la direzione della ditta aveva deciso di chiudere il reparto. Il terzo figlio non aveva ancora finito gli studi. Dopo un primo periodo di sgomento, la situazione finanziaria non era poi così grave. Nel corso di pochi mesi ricevette sei offerte di lavoro, tra le quali l'invito dell'Ansaldo di ritornare a Genova. Emilio decise di collaborare con un'agenzia di traduzioni, alla quale ne seguiranno poi altre quattro. Tutto si svolse nel migliore dei modi, anche perché il suo lavoro presso ABB è stato ancora necessario fino alla metà del 1992.

## **Come considera Emilio la Svizzera**

La Svizzera è per Emilio la seconda Patria che gli ha dato futuro e dignità assieme alla possibilità di vivere da uomo libero in un paese civile. È posta al centro tra le località di provenienza sua e della moglie.

Emilio ne è molto riconoscente. Ma anche la Svizzera deve essere riconoscente a Emilio per i lunghi anni del suo lavoro e per il suo impegno sociale.

## **Contributo di Emilio alla Svizzera**

Emilio ha contribuito al progresso economico della Svizzera tramite l'impegno e i risultati raggiunti nell'ambito del lavoro e della sua attività sociale:

- Lavoro presso la MFO nella funzione di ingegnere dal 1958
- Lavoro presso la BBC nella funzione di ingegnere dal 1967
- Lavoro presso la ABB nella funzione di ingegnere dal 1988 al 1992
- Lavoro come traduttore tecnico indipendente dal 1989
- Membro della commissione di rappresentanza del personale dal 1979 al 1992
- "Guida turistica" per i nuovi assunti di lingua italiana della MFO
- Dirigente fondatore dell'AVIS di Zurigo, dirigente dell'AVIS Svizzera
- Dirigente fondatore dell'AIDO di Zurigo, dirigente fondatore dell'AIDO Svizzera
- Segretario della FAELS
- Ispettore delegato dal Consolato Italiano a Zurigo presso le scuole professionali per i lavoratori italiani.
- Membro della Commissione Corsi Professionali del Consolato Italiano a Zurigo
- Membro della Commissione amministrativa della Casa d'Italia
- Redattore del **CORRIERE MFO**, pubblicazione per i lavoratori italiani della MFO
- Redattore di *AVISvizzera*
- Membro della Commissione "Pro Senectute" per i corsi di preparazione al pensionamento degli italiani